

**ROMA CAPITALE**  
**Gruppo Capitolino "MoVimento 5 Stelle"**

Prot. RQ/ 21987 del 12 novembre 2014

Segretariato – Direzione Generale  
Direzione Giunta e Assemblea Capitolina  
**SERVIZIO ASSEMBLEA CAPITOLINA**

Oggetto: multe non pagate del sindaco

**INTERROGAZIONE URGENTE**

*Il sottoscritto consigliere di Roma Capitale, Enrico Stefàno, del Gruppo Capitolino "MoVimento 5 Stelle"*

**INTERROGA IL SINDACO**

***con richiesta di urgente risposta scritta***  
**(da trasmettere possibilmente via protocollo web al codice RQU1A8 –**  
**ASS. CAPITOLINA – GRUPPO CAPITOLINO – MOVIMENTO CINQUE STELLE)**

**PREMESSO CHE:**

- Sono 4,2 i kmq di zona a traffico limitato di Roma Capitale (ZTL) e l'obiettivo è la tutela del patrimonio storico oltre il non meno importante di favorire l'uso dei mezzi pubblici diminuendo così l'inquinamento ambientale.
- L'accesso nelle zone ZTL è disciplinato da apposito regolamento dedicato che ne prevede il possesso dei requisiti per la concessione e il rinnovo, la revoca e le sanzioni.
- Rimbalza su alcune testate degli ultimi giorni la notizia che il Sindaco di Roma sia entrato con un pass scaduto nella zona a traffico limitato e abbia collezionato nel periodo che va dal 23 giugno al 21 agosto di quest'anno, ben otto multe, di cui solo due pagate, per un totale di 640 euro; sembra che sulle multe sia inserito un codice in uso nel solo caso di ricorso al prefetto o al Giudice di pace.

La vicenda è diventata oggetto di un'interrogazione parlamentare firmata da Andrea Augello, senatore Ncd. e secondo la ricostruzione dei fatti contenuti nella medesima sembra che le multe siano state bloccate d'ufficio dall'amministrazione comunale al fine di sanare la lungaggine dei tempi dovuti tra la richiesta e il rinnovo del permesso; sembra che il sindaco abbia avuto la fortuna di poter avere una lettera da un dirigente del Dipartimento Risorse Economiche, detentore dei tabulati dove sono registrate tutte le infrazioni commesse, che segnali l'inserimento della vettura multata in una "lista bianca" che prevede subito dopo il mancato rinnovo del pass lo scatto automatico al pass provvisorio. La conseguenza dell'inserimento nella fortunata lista è la mancata notificazione delle multe in quanto la vettura del sindaco sembra sia stata dotata di un permesso temporaneo di accesso nelle ZTL in attesa del ritardo dell'amministrazione nel rilasciare il rinnovo richiesto, sembra sempre, in ritardo.

Il dubbio è come sia possibile che sia stata emessa la sanzione nonostante l'inserimento nella lista bianca che dovrebbe appunto evitare il riconoscimento delle vetture al passaggio del varco elettronico. Se la vettura del sindaco è nella lista e le multe non sono state notificate perché scrivere nella dicitura del ricorso «è solo l'attivazione del meccanismo di autotutela da parte dell'amministrazione»? Come può scattare l'autotutela in mancanza di notifica?

### **CONSIDERATO CHE:**

- Un comma del regolamento pubblicato sul sito di Roma Capitale recita *“L'invio delle richieste e della documentazione per il permesso e il nuovo permesso non sono sufficienti ad evitare sanzioni amministrative. Solo il possesso del contrassegno costituisce autorizzazione ad accedere alla ZTL.”*
- Sono stati molti i ricorsi al prefetto o al giudice di pace da parte di cittadini che sono incappati, in buona fede o meno, nello ZTL e la propensione del giudice è stata in moltissimi casi quella della conferma della sanzione.

### **CONSIDERATO INOLTRE CHE:**

- Secondo il Testo unico enti locali, un primo cittadino non può avere una **“lite pendente”** col Comune che guida, pena la sua decadenza.
- Prima di essere eletto sembra che il Sindaco abbia fatto altri ricorsi per altre contravvenzioni e quando è diventato primo cittadino ha dichiarato di non avere *“liti pendenti”*
- Appare quanto mai inopportuno, che un sindaco cerchi di evitare il versamento del dovuto nelle casse del Comune da lui rappresentato in un momento in cui i suoi cittadini sono chiamati a contribuire con tasse di tutto riguardo a fronte purtroppo di mancati servizi.

### **TUTTO CIO' PREMESSO E CONSIDERATO SI INTERROGA IL SINDACO E L'ASSESSORE COMPETENTE PER SAPERE**

- Se quanto riportato dai giornali corrisponda al vero e come si intende procedere in merito.
- Se esistono e/o come si sono risolti i precedenti presunti *“liti pendenti”* che avrebbero dovuto essere assenti al momento della elezione.

Il Consigliere del Gruppo Capitolino "M5S"

**Enrico Stefano**

